

# MILIZIA NAZIONALE FORESTALE

VI LEGIONE - FIRENZE

COORTE PERUGIA

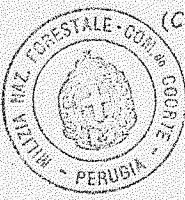
PROVINCIA DI PERUGIA

COMUNE DI SPOLETO

DETERMINAZIONE DEL VINCOLO PER SCOPI IDROGEOLOGICI AI SENSI  
DELL'ART. I DEL R. D. 30 DICEMBRE 1923 N°. 3267, NEI BACINI IDRO  
GRAFICI DEI FIUMI CHIASCIO E NERA.

## RELAZIONE

IL COMANDANTE INT. LA COORTE  
(Cent. GENERALI Dott. Alfredo)



Il PRESIDENTE  
della Sezione Agricola Forestale  
(F. FERRETTI)

*F. Ferretti*

f. 29  
Sal. h. 1  
al 19-1

10 DIC. 1938 Anno XVII

P A R T E . I.G E N E R A L I T A'

Il territorio del Comune di Spoleto avente una superficie complessiva di Ett. 34231 è compreso per la maggior parte nel bacino idrografico del F. Chiascio (Ett. 30631) e per Ett. 3600 nel bacino idrografico del F. Nera, entrambi affluenti di sinistra del F. Tevere.

Si estende in zona agraria di montagna con altitudini che variano da un massimo di quota 1337 sulla vetta dei Monti Fionchi ed un minimo di quota 222 al confine settentrionale del Comune a Pié di Bericde.

Nei riguardi orografici trattasi di territorio abbastanza montuoso, molto accidentato, solcato da valli profonde delle quali la principale, quella del Maroggia, divide il territorio in due parti pressoché uguali in direzione Sud-Nord lasciando sulla sinistra la catena dei Monti Martani e sulla destra quella dei Monti Fionchi e contrafforti minori.

Prevalgono nella zona le altitudini di m. 250-900 s.m.

I terreni presentano tutte le esposizioni, ma prevelgono quelle di Est e di Ovest, seguendo in ordine decrescente le esposizioni di Nord e Sud.

L'idrografia principale della zona è data dal Torrente Maroggia e fossi affluenti, fra i quali di maggiore importanza da ricordarsi a destra del Maroggia: il fosso di Builano; i fossi di Pompagnano, di Pincano e Sustrico che originano il Torrente Tessino che si getta nel Maroggia dopo avere attraversato l'abitato di Spoleto; il fosso di Cortaccione; il fosso di Eucaleano e il Torrente Spina (quest'ultimo in corso di sistemazione idraulico forestale, nella parte del bacino ricadente in ter-

ritorio del Comune di Campello sul Clitunno).

A sinistra del Maroggia, da Sud a Nord, si gettano i fossi della Matassa; di S. Severo; della Rena; di Caciolfo; di Francocci, questi ultimi tre danno origine al fosso Tattarina che prende poi il nome di Tatarena entrando in territorio del Comune di Castel Ritaldi. Sulle pendici orientali di Monte Mirtano ha inoltre origine il fosso di Rovicciano, ma questo ultimo si getta in territorio del Comune di Castel Ritaldi, prima di congiungersi al fosso Tatarena.

I torrenti e i fossi sopra ricordati scolano tutti nel bacino del Fiume Topino, mentre sono tributari del Fiume Nera i fossi che raccolgono le acque nella conca di Ancajano, il T. Tessino che scorre nella valle di Strettura ed altri fossi minori della zona di Sterpeto dove ha origine il Torrente Serra.

Come si è accennato, i fossi e i torrenti danno origine a vallate strette e profonde con pendenze forti che raggiungono in taluni punti il 160%; in media la pendenza del terreno si può ritenere del 30%.

I terreni appartengono a quasi tutte le epoche geologiche dal mesozoico in poi. Sulla sinistra della Ferrovia Roma-Ancona prevalgono le formazioni del Cretaceo e del Lias, alternate ad altre formazioni del Giuras, del Pliocene e del Quaternario; mentre sulla destra della Ferrovia stessa prevalgono le formazioni marnoso arenacee dell'Eocene, le argille plioceniche (depositi lignitiferi di Morgnano) e depositi del Quaternario.

Il territorio ha carattere piuttosto agricolo, benché i paescoli ed i boschi occupino una maggiore superficie territoriale, come appare dal seguente prospetto:

STATO DI CULTURA	Bacino del F. Chiascio Ha.	Bacino del F. Nera Ha.	TOTALE Ha.
Coltivi	10200	685	10885
Prati e pascoli permanenti	4127	362	4489
Colture legnose specializz.	1299	31	1330
Boschi Castagneti ha. 112 Altri boschi" 14400	12087	2425	14512
Incolti produttivi	1451	42	1493
Improduttivi	1467	55	1522
<b>Totali</b>	<b>30631</b>	<b>3600</b>	<b>34231</b>

Per quanto concerne le forme di proprietà il territorio in esame resta così suddiviso approssimativamente:

Proprietà del Demanio . . . . .	Ha. 70
" del Comune . . . . .	" 884
" di Altri Enti . . . . .	" 3140
" di Privati . . . . .	" 30137
<b>Totali . . . . .</b>	<b>Ha. 34231</b>

Il dissesto idrogeologico maggiore, notasi sulle pendici orientali e occidentali dei Monti Fionchi e sulla pendice orientale dei Monti Martani, dove i boschi sono o totalmente scomparsi o ridotti a miseri cespuglietti, e per mancanza della copertura viva il terreno viene dilavato ed asportato dalle acque.

Non minor dissesto idrogeologico notasi nei terreni dove prevalgono le formazioni marnose arenacee dell'Eocene, nei bacini dei fossi di Builano, Fogliano, Matassa, Ocenelli, S. Severo, dell'a Rena, Caciolfo e Rovicciano, tutti fossi che con il loro notevole apporto solido hanno sopraelevato il letto del Torrente Marruggia tanto che nella valle di Spoleto scorre pensile. Questo dissesto idrogeologico, oltre che alla scomparsa dei boschi e al deterioramento di quelli esistenti è dovuto in gran parte a l' governo delle acque nei terreni coltivi, che con solchi a

rittochino scendono impetuose scavando e dando origine a canali profondi causando franamenti e scoscentimenti.

In base allo stato di fatto, come sopra accertato e prospettato, si è riconosciuto che solo con l'impedire, nella massima parte del territorio comunale, irrazionali trattamenti e disboschamenti, ossia con l'applicazione del vincolo idrogeologico è possibile prevenire, nell'interesse pubblico, i danni previsti dall'art. 1 del R.D. 30/12/1923 N° 3267.

In conseguenza di tale riconoscimento si è determinata in territorio del Comune di Spoleto la superficie da assoggettarsi al vincolo idrogeologico suddivisa in quattro zone, delle quali due nel bacino idrografico del F. Chiascio e due nel bacino idrografico del F. Nera e precisamente:

A - BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME CHIASCIO.

Zona I detta di Terzo S. Severo, Ocenelli, Morgnano.

Zona II detta di Spoleto.

B - BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME NERA

Zona I detta di Stretta, Ancajano, Cese.

Zona II detta di Sterpeto.

P A R T E II.

1.

DESCRIZIONE DELLE ZONE DA ASSOGGETTARSI A VINCOLO PER SCOPI  
IDROGEOLOGICIA - BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME CHIASCIO== ZONA I DETTA DI TERZO S. SEVERO, OCENELLI, MORGANOCONFINI

NORD. - Lin<sup>g</sup>ea che da Ovest ad Est, segue il limite territoriale fra il Comune di Spoleto ed i Comuni di Giano dell'Umbria e di Castel Ritaldi sino ad incontrare la strada dei Francocci.

EST. - Volgendo a Sud-Ovest segue la strada dei Francocci, indi 100 metri prima di raggiungere il bivio di C. Rostano discende, per il fosso tra C.Rostano e C.Tanquillo, alla strada Zuccarello-Rostano-Francosci, che risale riprendendo la detta strada di Francocci.

Prima di raggiungere i Casali di Mazzolini volge a Sud e segue la strada campestre che dai Casali Mazzolini porta a Terzo della Pieve sino a raggiungere la rotabile di Monte Martano, volge ad Ovest segue la rotabile per circa 500 metri indi segue la campestre che passando per i Casali segnati con le quote 363-371 e attraversando il fosso Caciolfo raggiunge la strada di Molinaccio.

Per la carrareccia sale a S.Maddalena, Campagnano e C.Vall'Orsolina. Di qui scende per un fossetto senza nome al fosso della Rena, lungo il quale discende al Molinaccio. Dal Molinaccio segue la rotabile per Uncinano fino al fosso Tattarina. Discende lungo il

fosso Tattarina fino al Ponte di C.Zuccarello. Per la nuova carreggiata raggiunge Caprareccia e di qui per la strada campestre si porta a C.Poggiolo.

Sempre per la strada campestre tocca C.Poggiolaccio, la Torretta e il Montione e discende nel fosso che scorre a Nord di Terraia.-Risale per circa 700 metri il detto fosso.

Per altra strada campestre, toccando C.Volpe, raggiunge Terraia e segue la carreggiabile che passa a Nord del Monte e si dirige a Torre Morighetti. Poco prima di giungervi, prende la strada campestre che passa da C.Terraia, scende al fosso di Terraia e lo segue fino alla strada Terraia-S.Angelo Izzano; sale a S.Angelo Izzano e di qui per la carreggiabile, toccando Morgnano arriva al Palazzetto. Per la strada campestre che tocca C.Colle Greco scende al fosso Mor gnano, del quale segue il corso fino alla strada C.il Vicinato-S.Croce. Sale a S.Croce e di qui segue la strada di Uncinano fino ad una casa 150 metri prima del bivio di C.Castiglioni. Di qui per la strada campestre scende al fosso di S.Silvestro, lungo il quale discende fino al Pozzo della miniera. Per la strada campestre raggiunge la via di S.Silvestro 100 metri ad Ovest di C.Muffatelli, segue la strada del crinale toccando S.Pietro e deviando 200 metri prima di S.Silestro per la strada di Morro fino poco oltre il fosso di Morro.

Prende poi la strada campestre che toccando Pozzo Buggiano e C.Francia raggiunge la strada S.Angelo in Mercole-S.Silvestro, e segue quest'ultima strada fino a quota 416 di S.Silvestro. Piegando ad Ovest e lasciando a destra C.Moricone raggiunge Trignano. Di qui scende per una strada campestre, attraversa il fosso di S.Severo sul ponte alla confluenza dei fossi della Fuga e S.Severo e raggiunge la rotabile

di Terzo S. Severo, volge ad Ovest, segue detta strada per circa 200 metri indi volge a Sud e per la campestre, passandosi per C. Capezzano, il Castellaccio (q. 383-366), Casale Nicolai, quote 374-377-347 e Case Cecera raggiunge il bivio della strada rotabile di S. Vito-S. Gregorio e Costa; segue poi in direzione di Ovest la rotabile di Acquasparta sino ad incontrare la strada campestre di C. Colle Vento, segue detta strada sino al Mercato delle Pulci.

**SUD.** - Confine territoriale con la Provincia di Terni (Comune di Acquasparta).

**OVEST.** - Confine territoriale del Comune di Massa Martana.

ALTIITUDINE:

Tra 260 e 1094 metri.

ESPOSIZIONE:

Prevalentemente ad Est.

COSTITUZIONE GEOLOGICA:

Prevalgono le marne eoceniche; in minor misura i calcari del Mesozoico nella parte alta e le argille e sabbie plioceniche in basso.

NATURA DEL TERRENO:

Generalmente argilloso tenace.

PENDENZE:

Dal 5 al 60%; in media 25 + 30%.

CONDIZIONE DI STABILITA':

Dove manca la copertura boschiva si notano dilavamenti ed erosioni.

REGIME DELLE ACQUE:

La zona è solcata dal fosso Tattarina e da altri piccoli affluenti del Torrente Maroggia, a regime torrentizio.

CARATTERE CULTURALE PREVALENTE:

In basso prevalgono i seminativi, fiammisti a pineti e quercenti. In alto prevale il bosco (pino d'Alppo, rovere) più o meno degradato e sulla dorsale dei Monti Martani il pascolo nudo.

SUPERFICE E DIVISIONE CULTURALE:

Seminativi e colture legnose specializzate . . .	Ha. 1501
Pascoli . . . . .	" 1327
Boschi . . . . .	" 3127
Incolti produttivi . . . . .	" 400
Improduttivi . . . . .	" 200
<b>Totalc . . . . .</b>	<b>Ha. 6555</b>

ZONA II DETTA DI SPOLETOCONFINI:

NORD. - Partendo dal confine provinciale al Mercato delle Pulci discende lungo il fosso di Firenzuola e il Torrente Maroggia fino alla confluenza del fosso di Buianca. Risale quest'ultimo fino ai Molini di Mogliano raggiungendo la rotabile Rapiuciano-Baiano; segue detta rotabile in direzione di Baiano sino al Casello ferroviario all'altezza dell'abitato di Perchia; da qui per lo stradello raggiunge l'abitato di Perchia, indi segue la mulattiera di Perchia sino a raggiungere il passaggio a livello della Madonnina di Baiano; segue poi la rotabile Acquasparta-Spoleto per un tratto di 250 metri circa, indi volge a Sud-Est per la mulattiera che passando per Case Marciano si dirige a Baiano. Senza raggiungere Baiano scende per il fosso che ha origine a Monte della Croce, indi per il fosso di S. Antonio, alla predetta rotabile Acquasparta-Spoleto; la segue sino al Rio Cinquaglia, volge a Sud e segue la strada che passando lungo il fosso porta alla Villa Conte Pila sino a raggiungere Collerisana; segue la rotabile di Collerisana per Spoleto sino al bivio della campestre che porta al villino Lo Judice, segue detta campestre passando per le Ville Lo Judice, Tivoli, Mori sino a raggiungere la strada dei Cappuccini; volge indi ad Est e seguendo detta strada raggiunge il recinto dei Cappuccini, ne segue il lato meridionale e scende per un sentiero alla strada Nazionale Flaminia, la attraversa e segue il torrente Tessino fino al fosso di S. Giuliano. Segue il fosso di S. Giuliano rimontando la corrente sino ad incontrare la mulattiera che dal fosso di S. Giuliano, passando ad Est della Chiesa S. Pietro mette nella comunale di Monteluco, segue detta mulattiera indi la strada di Monteluco sino al fosso

di S.Antonio, da qui volge ad Ovest e raggiunge per il ciglio sinistro del fosso, il torrente Tessino; segue il Torrente Tessino sino al Ponte delle Torri, di qui le mura che recingono la Rocca e la Città, passando ad Est dell'abitato di Spoleto sino a raggiungere la Porta Ponzianina. Da Porta Ponzianina segue la strada che porta al Cimitero passa ad Est della Cinta del Cimitero stesso e raggiunge la strada provinciale Norcia-Spoleto. La segue per 150 m., poi per una strada laterale raggiunge la Nazionale per Foligno. Segue quest'ultima fino al passaggio a livello, poi la ferrovia di Norcia sino all'altezza di Casale Piccioli; segue la strada campestre che scende dal Casale Piccioli sino a raggiungere di nuovo la nazionale per Foligno, che segue fin dove si dirama la rotabile Spoleto-Eggi. Segue quest'ultima sino a raggiungere l'abitato di Eggi, prosegue per il sentiero di Bazzano e scende verso Ovest, per il fosso proveniente da Montegiove fino alla strada che porta a S.Bartolomeo e Fabbreria; segue detta strada sino al bivio della strada che porta ai Casali segnati con quota 308 e per la strada stessa raggiunge la rotabile di Bazzano Inferiore. Raggiunta la rotabile volge a Nord-Ovest e segue la strada che porta all'Oriolo, volge quindi a Nord-Est e prosegue la strada Piancianina sino a raggiungere la confluenza del fosso di Valfondata con il Torrente Spina; da qui volgendo in direzione di Sud-Ovest segue il torrente Spina sino alla strada che dall'Osteria porta a Poreta; segue detta strada sino al bivio della mulattiera che porta al Castello di Poreta; segue detta mulattiera sino ad incontrare il limite territoriale del Comune di Campello, nei pressi del fosso di Forvatura passando per Metaticcio; indi segue il limite territoriale del Comune di Campello sino ad incontrare il fosso Palombo.

EST. - Linea che partendo dal fosso Palombo segue il limite territoriale fra il Comune di Spoleto e dei Comuni di Campello, S. Anatolia di Narco e Scheggino si può a raggiungere la quota 1074 a Montecchio.

SUD. - Linea che partendo da quota 1074 a Montecchio segue lo spartiacque fra i bacini dei Fiumi Nera e Topino passando per quote 1032-1108-1159-1208-1174-1337-1253-1160-951-678-669-851-805-885-851-801-918 a Monte Castiglioni sino a raggiungere il limite territoriale della Provincia di Terni ad Acua Baffanti.

OVEST. - Linea che partendo da Acqua Baffanti segue il limite interprovinciale per circa 500 metri, poi lo spartiacque fra il bacino del Nera e Topino passando per le quote 996-1016-945-918-772-578-595-552-644-673-651-702 sino ad incontrare di nuovo il limite provinciale che segue sino al Mercato delle Pulci.

Per la descrizione di questa zona nei riguardi della esposizione, costituzione geologica e natura del terreno, condizioni di stabilità e regime delle acque, si fa richiamo alla descrizione già fatta nella parte generale di questa relazione, in quanto la zona di Spoleto abbraccia oltre la metà dell'intero territorio da assoggettare al vincolo.

### CARATTERE COLTURALE PREVALENTE

Esclusa dal vincolo la superficie di pianura della Valle Spoleto, la zona limitata dai confini retro descritti, assume nettamente il carattere silvo-pastorale ed i boschi predominano su tutte le altre colture.

## SUPERFICE TOTALE E SUA RIPARTIZIONE.

La superficie totale della zona è di Ett.15030 così ripartita:	
Coltivi e colture legnose specializzate . . . . .	Ha. 2000
Prati e pascoli permanenti. . . . .	" 2800
Boschi. . . . .	" 8930
Incolti produttivi. . . . .	" 1000
Improduttivi. . . . .	<u>" 300</u>
Totali . . . . .	Ha. 15030

## B - BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME NERA

ZONA I DETTA DI STRETTURA, ANCAJANO E CESE.CONFINI

NORD. - Linea che partendo da Acqua Baffanti sul limite territoriale del Comune di Terni passa per le quote 918 (Monte Castiglioni)-quota 885 (Monte Contino), segue lo spartiacque fra i bacini dei Fiumi Topino e Nera e passando per le quote 805-851-669 (Passo di Somma)-690-678-951-1160-1253-1337 (M.Fionchi)-1174-1208 1159-1108-1032 (Castelmonte)-998 raggiunge a Montecchio (1074) il limite territoriale del Comune di Scheggino .

SUD-EST.- Limite territoriale fra il Comune di Spoleto, il Comune di Scheggino e la Provincia di Terni (Comune di Ferentillo) fino al fosso di Ancajano. Di qui sale per la mulattiera che tocca il Colle, ad Ancajano e sempre per la mulattiera a C. Salari e al Palazzaccio, donde per il crinale del Colle scende verso Sud al fosso di Ancajano, del quale segue il corso fino alla confluenza del fosso di Fonte Perugia; risale quest'ultimo fino alla strada Belvedere-S. Mamilliano. Segue detta strada, passando presso la casa quota 523, fino quasi il confine di Provincia. Discende per un fossetto senza nome passando presso quota 478, al Molino del Barone e seguendo il corso<sup>del fosso</sup> di Ancajano arriva al confine provinciale, che segue fino al Torrente Tescino. Risale il Tescino fino davanti alla prima casa di Stretta, qui prende la mulattiera che passando da quota 412 raggiunge Casigliano; da Casigliano scende per la carrieraccia al Palazzaccio e da qui per un sentiero al Torr. Tescino. Risale il Tescino fino al Palazzo del Papa (confluenza del fosso che scende dalle Gase) e di qui discende per la Nazionale Flaminia fino al Molinaccio, donde in pochi metri, per il fosso di Valle S. Martino, ritorna al confine di Provincia.

SUD-OVEST.- Limite interprovinciale fra Perugia e Terni.

ALTIITUDINE:

E' compresa fra un minimo di quota 280 (lungo la Nazionale Flaminia al limite della Provincia di Terni) ed un massimo di quota 1337 a M.Fionchi; l'altitudine media può essere ragguagliata a m.800 circa e la zona è da considerarsi montana.

ESPOSIZIONE:

Prevalgono quelle di Est e di Sud, seguono in ordine decrescente quelle di Ovest e di Nord.

COSTITUZIONE GEOLOGICA

I terreni appartengono nella quasi totalità al Cretaceo (calciari bianchi del Neoconiano e calcari marnosi rossi del Senoniano).

NATURA DEL TERRENO:

Il terreno è di natura argilloso-calcareo di media compattezza.

PENDENZE:

I terreni meno acclivi si trovano nella Valle di Strettura, ma in generale si hanno pendici ripide, molto accidentate con pendenze che raggiungono in media il 70 + 80%.

CONDIZIONI DI STABILITA':

Data la forte pendenza in cui si trovano i terreni e la loro natura geologica, sono alquanto precarie, ovunque il terreno si presenta degradato e dilavato.

IDROGRAFIA E REGIME DELLE ACQUE:

E' data dal Torrente Tescino e da molti fossi minori a carattere torrentizio affluenti del F.Nera.

CARATTERE COLTURALE PREVALENTE:

La zona ha carattere prettamente silvo-pastorale essendo per la quasi totalità ricoperta di boschi e di pascoli.

SUPERFICE TOTALE E SUA RIPARTIZIONE:

La superficie della zona è di complessivi Ha. 2950 dei quali:		
Coltivi e colture legnose specializzate . . . . .	Ha. 450	
Pascoli e prati permanenti . . . . .	" 230	
Boschi . . . . .	" 2200	
Incolti produttivi. . . . .	" 30	
Improduttivi. . . . .	" 40	
		Total
		" 2950

ZONA II DETTA DI STERPETOCONFINI:

NORD-EST.- Spartiacque fra il bacino dei Fiumi Chiascio e Nera

SUD.- Limite interprovinciale fra Terni e Perugia.

OVEST.- Ancora lo spartiacque fra i Fiumi Chiascio e Nera.

ALTIUDINE:

E' compresa fra il livello minimo di quota 410 (imbocco della galleria Balduini) ed il massimo di quota 1016 (Monte Acetella); la media altitudine può ragguagliarsi a m. 700 e la zona è da considerarsi montana.

ESPOSIZIONE:

Prevalgono le esposizioni di Est e di Ovest.

COSTITUZIONE GEOLOGICA:

Ad Ovest di Sterpeto i terreni appartengono nella maggior parte all'Eocene, (formazioni marnoso arenacee e scisti calacarei scaglia cinerea) mentre sul dorsale Sud-Ovest dei Monti Rascina e Acetella i terreni appartengono al Senoniano (calcaro marnosi rossi e rosei)

NATURA DEL TERRENO:

Il terreno è argilloso tendente al compatto.

PENDENZE:

La pendice occidentale di Castagnacupa è piuttosto ripida, ma in media si hanno pendenze del 50 + 60%.

CONDIZIONI DI STABILITÀ:

Sono delle peggiori del territorio, specie nelle formazioni geologiche dell'Eocene dove le rocce marnoso arenacee continuamente si disgregano sotto l'azione degli agenti atmosferici ed i terreni coltivi durante il periodo delle piogge, se le acque non sono bene governate, danno luogo a continui smottamenti e franamenti.

IDROGRAFIA E REGIME DELLE ACQUE:

E' data dai diversi fossi che originano il Torrente Serra.

CARATTERE CULTURALE PREVALENTE:

La zona ha carattere prettamente silvo-pastorale essendo la maggior parte costituita da boschi e da pascoli.

## SUPERFICIE TOTALE E SUA RIPARTIZIONE:

La superficie della zona è di ha. 430 di cui:	
Coltivi e colture legnose specializzate. . . . .	Ha. 65
Prati e pascoli permanenti . . . . .	" 132
Boschi . . . . .	" 225
Incolti produttivi . . . . .	" 3
Improduttivi. . . . .	" 5
<b>Totale . . . . .</b>	<b>" 430.</b>

2.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE ZONE ESCLUSE DAL VINCOLO PER SCOPI  
IDROGEOLOGICI

Fuorizona della "VALLE SPOLETINA"

Confina a Nord con i Comuni di Castel Ritaldi, Trevi e Campello ad Est con la II zona di vincolo detta di Spoleto, ad Ovest con la I zona detta di Terzo S. Severo, Ocenelli e Morgnano.

E' situata tra 222 e 450 m.d'altezza.

Comprende terreni alluvionali di pianura e argillosi pliocenici o detritici, di bassa collina con pochi affioramenti di roccia calcarea.

Fuorizona di "STRETTURA "

Confina a Sud-Est con la Provincia di Terni e dagli altri lati con la I zona di vincolo del bacino del Nera.

Comprende il fondovalle alluvionale del T. Tescino ed il versante Sud della collina calcarea di Casigliano.

Si estende fra i 300 e i 500 metri d'altezza.

Fuorizona di " ANCAJANO "

Confina a Sud per 50 metri con la Provincia di Terni e dagli altri lati con la I zona di vincolo del bacino del Nera.

Comprende la Conca di Ancajano costituita da terreni calcarei con pendenze non superiori al 30%, posti tra 320 e 580 m.d'altezza.

= La superficie di ciascuna zona e suddivisione per stato di coltura, appare dal seguente prospetto:

F U O R I Z O N E di:

V. Spoletina-Stretta-Ancajano-Totale

Seminativi e colture legnose specializzate . . . . .	Ha. 7989	-	76	-	134	-	8199
Boschi . . . . .	" 30	-	=	-	=	-	30
Incolti produttivi . . . . .	" 60	-	=	-	=	-	60
Improduttivi . . . . .	" 967	-	4	-	6	-	977
Totali . . . Ha. 9046	-	80	-	140	-	9266	

### R I E P I L O G O

Riepilogando, la ripartizione della superficie totale del Comune fra le diverse qualità di coltura e di distinzione delle terre è la seguente:

STATO DI CULTURA	Superficie sottoposta a vincolo. Ha.	Superf. esente da vincolo Ha.	TOTALE Ha.
Coltivi e colture legnose specializzate	4016	8199	12215
Prati e pascoli permanenti	4489	-	4489
Boschi	14482	30	14512
Incolti produttivi	1433	60	1493
Improduttivi	545	977	1522
 Totale Ett.	 24965	 9266	 34231

Per quanto concerne la proprietà, la superficie sottoposta a vincolo idrogeologico è così suddivisa:

Proprietà demaniale . . . . .	Ha. 20
" comunale . . . . .	" 850
" di altri Enti . . . . .	" 3000
" di privati. . . . .	" 21095
 Totale. . . . .	 Ha. 24965

La situazione dei terreni soggetti a vincolo e di quelli non soggetti a vincolo nel territorio del Comune di Spoleto appare dal seguente prospetto:

BACINO	Zone	S U P E R F I C I			TOTALI
		Sottoposte a vincolo		Esenti da vincolo	
		Superficie totale	Superficie boscata	Fuori zona	
F. CHIASCIO	I	6555	3127	9046	30631
	II	15030	8930	-	3170
F. NERA	I	2950	2200	220	430
	II	430	225	-	430
		24965	14482	9306	34231

L'identificazione dei terreni sottoposti a vincolo e dei terreni esenti da vincolo, risulta dagli allegati 1° e 2°. Nel primo allegato sono sistematicamente descritti i confini delle zone sottoposte a vincolo; nel secondo allegato sono rappresentati graficamente i terreni che si assoggettano a vincolo idrogeologico e quelli che ne restano esenti d'Ufficio.

I terreni sottoposti a vincolo idrogeologico attualmente a coltura agraria potranno mantenersi in tale destinazione purché vengano lavorati secondo le norme contenute nelle vigenti Prescrizioni di Massima della Provincia di Perugia.

MUNICIPIO DI SPOLETO

Si certifica

che il presente e' stato pubblicato all'Albo Pretorio di  
questo Comune per giorni 15 consecutivi, dal 6 Gen-  
naio al 19 Gennaio 1939 XMI - e contro di esso non  
sono stati presentati reclami di sorta. -

N°

PODESTA'

Omodei

U. GRAL. ARQ.  
G. Cicali

